

VareseNews

Morto a Varese in carcere, eseguita l'autopsia, si attendono i risultati

Pubblicato: Giovedì 29 Maggio 2025



L'esame autoptico è stato ultimato con il «prelievo di campioni per gli accertamenti tossicologici», dicono dalla Procura. C'è ora attesa per le risultanze legate alla ricerca delle **cause della morte del detenuto rumeno di 33 anni, trovato privo di vita da un compagno di cella** nelle prime ore di lunedì mattina. Dalle prime risultanze non emergono segni premonitori né richieste di aiuto; il cadavere non presentava segni di violenza.

L'uomo, detenuto per scontare una condanna definitiva e sottoposto a misure cautelari per furto aggravato, sarebbe potuto forse uscire a breve per aderire a un programma di recupero in una comunità per tossicodipendenti. Invece, il suo cuore si è fermato ai Mingi.

L'avvocata **Elisa Benetazzo**, che lo assisteva, depositerà oggi, giovedì, la nomina ricevuta dalla famiglia della vittima nel fascicolo del pubblico ministero, aperto con l'ipotesi di reato contro ignoti di «omicidio colposo».

Ora è necessario attendere i tempi tecnici: il termine richiesto dai consulenti per l'elaborato è di 60 giorni, con scadenza al prossimo 27 luglio. Solo allora si potrà stabilire se la morte sia dovuta a cause naturali oppure a un'assunzione incongrua di farmaci o di altre sostanze.

Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero **Maria Claudia Contini**.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it